Commissione Centrale Speleologia e Torrentismo

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DURANTE UN'EMERGENZA SANITARIA

Indice

Indice pagina 2
1. Premessa pagina 3
2. Concetti scientifici di base pagina 3
3. Gestione delle attività e dei materiali pagina 5
   a. Principi generali e regole comuni a tutte le attività pagina 5
   b. Ricerca e localizzazione di cavità o forre pagina 5
   c. Palestre di roccia pagina 5
   d. Grotte pagina 6
   e. Forre pagina 8
   f. Corsi di Speleologia e Torrentismo pagina 9
   g. Gestione del materiale e delle attrezzature pagina 9
4. Gestione delle situazioni di emergenza pagina 10
5. Tabella di riepilogo pagina 12
6. Allegati e bibliografia minima di riferimento pagina 13
7. Glossario pagina 13
8. Allegati 1 pagina 14
9. Allegato 2 pagina 15
10. Allegato 3,a pagina 16
11. Allegato 3,b pagina 17
12. Allegato 4 pagina 18

1. Premessa

Queste linee guida sono il risultato del confronto fra speleologi e torrentisti che svolgono professioni od operano nel volontariato in campi afferenti alla cerchia delle discipline scientifiche e tecniche del comparto biomedico. A loro va il ringraziamento della CCST per lo sforzo profuso e per il proficuo documento prodotto.

Attorno a un tavolo di lavoro sono stati invitati: infettivologi, epidemiologi, biologi, operatori del comparto sanitario, medici con vasta esperienza speleologica o torrentistica, ricercatori che si muovono nel settore della circolazione dei fluidi.

Questo testo scaturisce pertanto dal confronto tra queste professionalità e le esigenze di una ripresa delle attività nel rispetto dei criteri di massima sicurezza, al fine ridurre al minimo le condizioni che potrebbero condurre a fenomeni di contagio. Il tutto basato sulla lettura critica della documentazione scientifica, tecnica e normativa disponibile.

2. Concetti scientifici di base

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la SARS, la Sindrome Respiratoria Acuta Grave.

I coronavirus sono stati identificati a metà degli anni 60 e sono noti per infettare non solo l'uomo ma anche alcuni animali come gli uccelli e altri mammiferi. Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastro intestinale. Il nuovo coronavirus chiamato SARS-CoV-2 è un ceppo che identificato ad inizio 2020, con caratteristiche simili ma non uguali a quello della più nota SARS. Ad oggi l'origine di SARS-CoV-2 non è conosciuta anche se le evidenze disponibili suggeriscono che abbia un'origine animale e che abbia successivamente compiuto un salto di specie.

La trasmissione avviene da persona a persona di solito dopo un contatto stretto con uno soggetto positivo, come può essere tra familiari o in un ambiente sanitario. È quindi un virus respiratorio che si diffonde principalmente tramite le goccioline di saliva (droplet) emesse dalle persone positive, tramite la saliva tossendo o starnutendo. Sono state inoltre supposte forme di trasmissione secondaria. Non è stata ipotizzata al momento la trasmissione con gli alimenti; quando si parla di contatto stretto è invece confermato che questo avviene con una persona che vive nella stessa casa di un caso positivo di SARS-CoV-2. Appare quindi evidente che deve instaurarsi un contatto fisico diretto, nonché un contatto diretto con le secrezioni di un altro paziente. All'aperto, a una distanza inferiore ai 2 m e per almeno 15 minuti e in assenza di DPI idonei si ha contezza di casi di contagio. È invece ancora oggetto di studio la possibilità che una persona asintomatica possa diffondere il virus, date le recenti evidenze di carica virale contenuta emessa.

Alla luce di queste evidenze medico-scientifiche, ovviamente rivolgendo l'attenzione all'ambiente ipogeo e dei torrenti, si è giunti alla conclusione che la trasmissione tra speleologi sia comunque possibile, trattandosi di un ambiente confinato, in misura superiore a quella che può avvenire in ambiente esterno proprio per le caratteristiche ambientali in cui ci si trova. La situazione in ambiente torrentistico è invece paragonabile a quella delle attività di escursionismo.

Degli studi recenti sottolineano che SARS-CoV-2 utilizza come vettore le goccioline di saliva persistendo nell'aria e sulle superfici dai tre secondi ad un massimo di due minuti, a seconda del materiale e soprattutto delle condizioni di temperatura e umidità. Una volta che le goccioline che trasportano il virus sono evaporate, questo si inattiva rapidamente, quindi la sopravvivenza e la trasmissione del virus sono direttamente influenzate dal tempo in cui le goccioline si asciugano o vengono rimosse dall'ambiente (e.g. deposizione su superficie, ruscellamento superficiale). Proprio le condizioni di umidità relativa elevata fanno sì che il virus rimanga idratato e non si inattivi così rapidamente come se esposto alla luce solare. Il SARS-COV-2 immesso nell'atmosfera satura della grotta dato il suo peso specifico e la sua possibile concentrazione (1,6 parti per milione) ha una maggiore probabilità di essere rimosso attraverso precipitazione gravitazionale e relativa deposizione sulle superfici rispetto all'ambiente esterno. La deposizione potrà avvenire oltre i 4 m dalla fonte emittente se non addirittura ben di più a seguito di correnti d'aria spesso presenti in grotta, nonostante i fenomeni sovrasaturativi.

Va inoltre sottolineato che la mascherina, uno dei sistemi efficaci per evitare il contagio, in grotta o in torrente diventa quanto mai difficile da utilizzare, non solo per le caratteristiche ambientali (ambiente bagnato) ma, e soprattutto, per l'ipercapnia, ovvero l'aumento di anidride carbonica nei liquidi corporei e i cui effetti sono mal di testa, difficoltà respiratorie, fame d'aria che si protrae nel tempo e rende il soggetto letargico. Questo è tanto più preoccupante se vengono considerate le lunghe permanenze che comporta una normale attività speleologica o per le caratteristiche estremamente affaticanti delle nostre attività. Speleologia e Torrentismo sono attività estremamente aerobiche che massimizzano questi sintomi.

Quindi riassumendo: nella normale attività speleologica o torrentistica, dove nella progressione il distanziamento è spesso superiore ai 4 m, specie negli ambienti piccoli quali strettoie e meandri, il rischio di contagio si ritiene comunque basso. Va considerato il fatto che il probabile positivo ben difficilmente con uno stato febbrile affronterà delle uscite. Oltretutto le attività speleologiche e torrentistiche vengono effettuate da individui, se non della propria sezione o del proprio gruppo, comunque conosciuti e con uno stato attuale di salute meglio identificabile. Durante le soste, dove il distanziamento è inferiore, rimane consigliato l'uso della mascherina.

Al contrario per quanto riguarda i corsi di Speleologia e Torrentismo, soprattutto nella progressione in corda dove solitamente l'istruttore è a strettissimo contatto con l'allievo, l'esposizione al rischio è più elevata e quindi se ne sconsiglia, al momento, l'effettuazione.

Infine, fermo restando la sospensione in atto, nel caso di attività didattica scientifica in aula o all'aperto dove si può garantire il distanziamento sociale, l'uso della mascherina, la misurazione della temperatura corporea, l'uso di gel igienizzanti e quant'altro segnalato dalle norme vigenti, non ci rilevano controindicazioni.

3. Gestione delle attività e dei materiali

Le attività afferenti alla Speleologia e al Torrentismo dovranno essere specificatamente autorizzate dal Consiglio Direttivo della Sezione di appartenenza del gruppo organizzatore, questo al fine di garantirne la copertura assicurativa. Al momento della richiesta di autorizzazione (allegato 1), che potrà essere singola o collettiva, si dovrà fornire il nominativo del responsabile dell'uscita e del responsabile della sicurezza nella gestione delle procedure COVID-19, tali figure potranno coincidere se il numero di partecipanti è ridotto. Sono necessarie due figure distinte se l'attività coinvolge 10 partecipanti oltre il responsabile dell'uscita e il responsabile della sicurezza.

Il responsabile dell'uscita il giorno dell'attività dovrà ricevere, anche telematicamente, la dichiarazione del partecipante redatta sul format predisposto e allegato alla presente linea guida (allegato 2). In collaborazione con il responsabile della sicurezza nella gestione delle procedure COVID-19 hanno il compito di verificare che le sottostanti indicazioni siano rispettate durante lo svolgimento delle attività consentite. Le dichiarazioni dovranno essere custodite, nel rispetto dei dettami della normativa sulla gestione dei dati riservati e sensibili, per almeno 14 giorni dalla data di svolgimento dell'attività. Al termine di tale periodo potranno essere distrutti.

a. Principi generali e regole comuni a tutte le attività:
    i. Rispetto delle normative vigenti nazionali e locali:
        1. Divieto di assembramento;
        2. Distanziamento;
        3. Utilizzo di specifici DPI e ove possibile pulizia delle mani con gel disinfettante a base alcolica.
b. Ricerca e localizzazione di cavità o forre: di fatto è un'attività equiparata all'escursionismo pertanto sono da applicare le indicazioni rilasciate dalla CCE per lo svolgimento delle escursioni sociali (allegato 3,a-b).
c. Palestre di roccia:
    i. **Numero di partecipanti**: massimo 10 partecipanti più i 2 responsabili.

ii. Distanziamento e progressione: durante le manovre dovrà essere garantito un distanziamento di almeno 2 metri tra gli speleologi o torrentisti impegnati. Per le suddette problematiche scientifiche e fisiologiche (punto 2 del presente documento), l'impiego della mascherina dovrà avvenire solo durante le soste alla base o in cima alla palestra di roccia.

iii. Utilizzo di DPI o altri elementi di riduzione della trasmissione: l'utilizzo di guanti di protezione è obbligatorio, eventualmente i guanti monouso potranno essere indossati alla bisogna, quindi dovranno essere a portata di mano; l'impiego delle mascherine è obbligatorio durante le soste o altre attività che non comportino l'aumento della frequenza respiratoria. Guanti e mascherine, se non usa e getta, dovranno essere sanificati secondo i criteri previsti dalla casa produttrice. Materiale non certificato dovrà far riferimento alla normativa vigente.

iv. Avvicinamento e allontanamento: per tali attività valgono i principi definiti dalla normativa vigente e descritti nella linea guida di cui all'allegato 3,a-b alla presente.

d. Grotte: la gestione delle attività in grotta, a causa dell'unicità di questi ambienti e della specificità delle difficoltà che presenta, dovrà seguire le sottostanti indicazioni, riepilogate nel diagramma visibile nell'allegato 4.

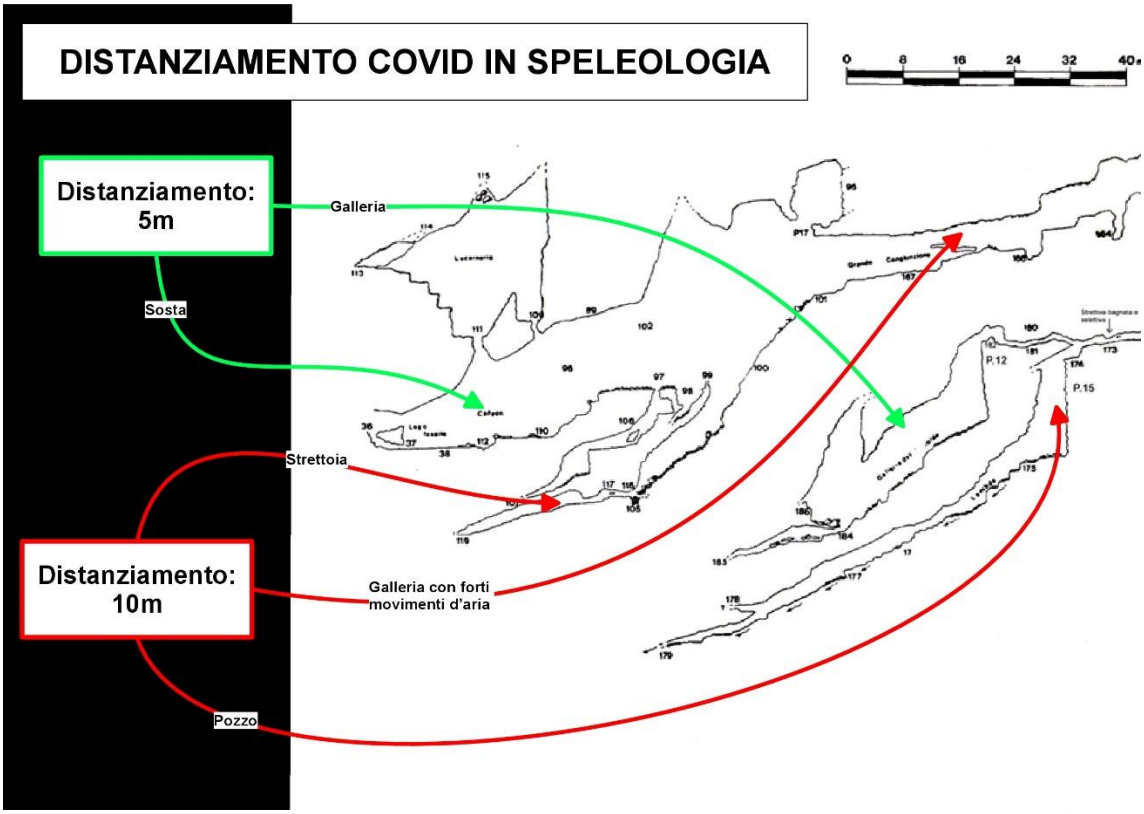
i. Scelta delle grotte: ove possibile, si dovranno prediligere cavità ampie, che non presentino strettoie particolarmente anguste e dove la presenza di acqua circolante sia ridotta onde evitare che gli aerosol possano essere ulteriori vettori del virus. In caso si debba operare in grotte che presentino tali difficoltà tutte le misure di distanziamento dovranno essere raddoppiate.

ii. Numero di partecipanti: il numero di partecipanti alle uscite dovrà non essere inferiore a 4 e superiore a 6, compreso il responsabile dell'uscita, al fine di consentire lo svolgimento delle attività programmate e di garantire anche i rapporti numerici corretti nella gestione di eventuali emergenze.

iii. Distanziamento e progressione: la progressione in grotta, come ben noto, è caratterizzata da tratti il cui andamento è orizzontale o sub orizzontale e tratti ad andamento verticale. Differenti saranno i criteri da adottare al fine di garantire un distanziamento efficace.

1. In tratti orizzontali: a causa della tipologia degli ambienti ipogei dovrà essere garantito un distanziamento minimo di almeno 5 metri tra i partecipanti, in caso di presenza di forti correnti d'aria la distanza dovrà essere di almeno 10 metri.

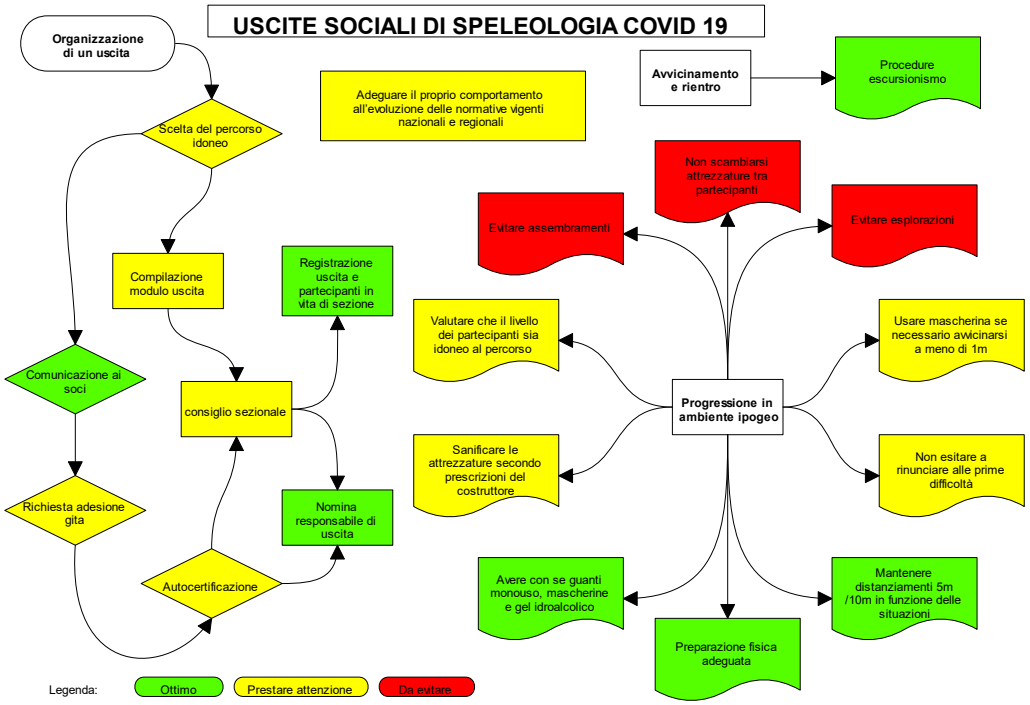
2. In tratti verticali: durante la progressione in pozzo la distanza tra gli speleologi dovrà essere di almeno 10 metri; nelle parti in cui le condizioni di circolazione d'aria o d'acqua siano caratterizzate da flussi particolarmente sostenuti, tale distanza dovrà essere raddoppiata.



iv. **Utilizzo di DPI o altri elementi di riduzione della trasmissione**: l'utilizzo di guanti di protezione è obbligatorio, eventualmente i guanti monouso potranno essere indossati alla bisogna, quindi dovranno essere a portata di mano; l'impiego delle mascherine è obbligatorio durante le soste o altre attività che non comportino l'aumento della frequenza respiratoria. Guanti e mascherine, se non usa e getta, dovranno essere sanificati secondo i criteri previsti dalla casa produttrice. Materiale non certificato dovrà far riferimento alla normativa vigente.

v. **Avvicinamento e allontanamento**: per tali attività valgono i principi definiti dalla normativa vigente e descritti nella linea guida di cui all'allegato 3,a-b alla presente.

Nel diagramma sottostante si riepilogano le indicazioni riportate per le attività in grotta.



e. <u>Forre:</u> la frequentazione di tali ambienti comporta difficoltà operative ben note e differenti da quelle in grotta. Si dovranno pertanto adottare misure di prevenzione hoc, indicate qui di seguito e riepilogate nell'allegato 5.

   i. **Scelta delle forre:** si dovranno scegliere forre che non presentino particolari difficoltà nella progressione.

   ii. **Numero di partecipanti**: il numero di partecipanti alle uscite dovrà non essere inferiore a 4 e superiore a 8, compreso il responsabile dell'uscita, al fine di consentire lo svolgimento delle attività programmate e di garantire anche i rapporti numerici corretti nella gestione di eventuali emergenze.

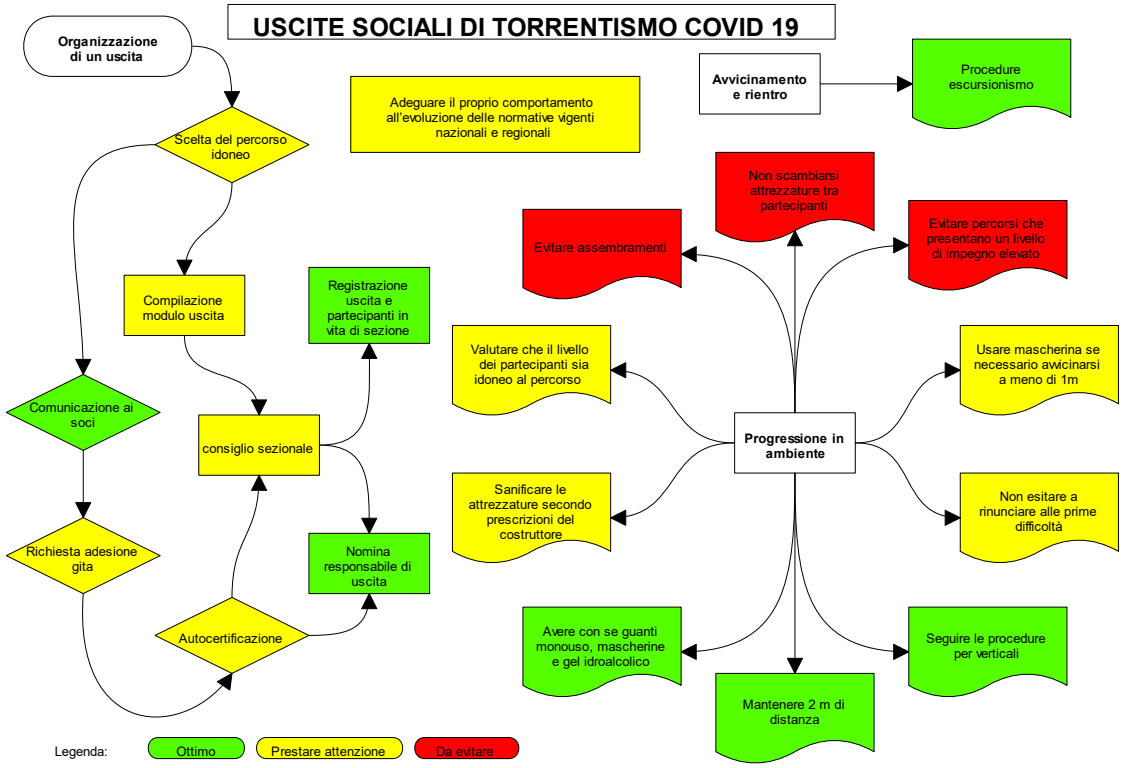
   iii. **Distanziamento e progressione:** dovrà essere garantito un distanziamento minimo di almeno 2 metri tra i partecipanti. Al fine di garantire il distanziamento durante la progressione, valgono le procedure descritte nella linea guida di cui all'allegato 5 alla presente. Nel caso la forra presenti un tratto ipogeo si dovranno attuare le misure di distanziamento descritte per la progressione in grotta.

   iv. **Utilizzo di DPI o altri elementi di riduzione della trasmissione:** l'utilizzo di guanti di protezione è obbligatorio, eventualmente i guanti monouso potranno essere indossati alla bisogna, quindi dovranno essere a portata di mano; l'impiego delle mascherine è obbligatorio durante le soste o altre attività che non comportino l'aumento della frequenza respiratoria. Guanti e mascherine, se non usa e getta, dovranno essere

sanificati secondo i criteri previsti dalla casa produttrice. Materiale non certificato dovrà far riferimento alla normativa vigente.

iv. **Avvicinamento e allontanamento:** per tali attività valgono i principi definiti dalla normativa vigente e descritti nella linea guida di cui all'allegato 3,a-b alla presente.

Nel diagramma sottostante si riepilogano le indicazioni riportate per le attività in grotta.



f. Corsi di Speleologia e Torrentismo: al momento sono sospesi e non potranno essere svolti se non a seguito di specifica comunicazione ufficiale da parte del CAI e della CCST.

g. Gestione del materiale e delle attrezzature:

i. **Materiale personale**: da evitare il prestito di materiale personale dai magazzini dei Gruppi o da altri soci. È auspicabile utilizzare materiale in dotazione al singolo speleologo o torrentista. Nel caso lo speleologo o il torrentista abbia in prestito dal Gruppo del materiale personale, al rientro dovrà essere garantito un fermo tecnico di 7 giorni.

1. *Trasporto del materiale prima dell'attività*: il materiale sarà trasportato in sacco di plastica chiuso. Sarà manipolato solo al momento della vestizione, utilizzando, se possibile una superfice pulita o un telo predisposto allo scopo.
2. *Trasporto del materiale dopo l'attività*: conclusa l'attività il materiale dovrà essere risposto all'interno del sacco avendo cura di manipolarlo con guanti monouso o altro dispositivo di protezione, chiudendolo prima del trasporto.

3. *Pulizia del materiale personale*: per abbigliamento si adotteranno le normali procedure di pulizia tramite lavaggio con acqua e sapone neutro tipo quello di Marsiglia, utilizzare acqua con temperatura non superiore ai 65° C, a tal proposito vedasi le indicazioni fornite dai produttori. Le mute in neoprene o in laminato dovranno essere sanificate seguendo le indicazioni del produttore Il materiale asciutto sarà custodito in un sacco di plastica chiuso che poi potrà essere riposto. Analogo trattamento dovranno subire i sacchi da trasporto o altri contenitori. Per l'attrezzatura tecnica vedi "*Pulizia del materiale di squadra*".

ii. Materiale di squadra:

1. *Trasporto del materiale prima dell'attività*: il materiale sarà trasportato in sacco di plastica chiuso. Sarà manipolato solo poco prima dell'avvio della progressione, utilizzando, se possibile una superfice pulita o un telo predisposto allo scopo.
2. *Trasporto del materiale dopo l'attività*: conclusa l'attività il materiale dovrà essere risposto all'interno del sacco avendo cura di manipolarlo con guanti monouso o altro dispositivo di protezione., chiudendolo prima del trasporto.
3. *Pulizia del materiale di squadra*: una volta impiegato, dovrà essere sottoposto a fermo tecnico per almeno 7 giorni. In alternativa, si adotteranno le normali procedure di pulizia tramite lavaggio con acqua e sapone neutro, utilizzando acqua con temperatura non superiore ai 65° C, a tal proposito vedasi le indicazioni fornite dalle case produttrici. Il materiale una volta lavato e risciacquato dovrà essere posto ad asciugare non a contatto con altro materiale/attrezzatura. Analogo trattamento dovranno subire i sacchi da trasporto o altri contenitori. Il materiale, se adottata la procedura di lavaggio, potrà essere riutilizzato soltanto trascorse 72 ore.

4. <u>Gestione delle situazioni di emergenza</u>

a. Costituzione del pacchetto di primo soccorso: al normale pacchetto di primo soccorso dovranno essere aggiunti:

- guanti monouso: 4 paia di taglia differente (1 "S", 2 "M", 1 "L");
- occhiali protettivi (solo in Speleologia, nel Torrentismo fanno parte della normale dotazione personale),
- mascherina monouso: 2 pezzi del tipo chirurgico, possibilmente sigillate singolarmente. Non sono ammissibili mascherine non classificate come DPI.

b. Procedure di autosoccorso: nel caso di intervento su uno speleologo o un torrentista, considerando prioritaria la vita dell'individuo in difficoltà, ove non si riesca a operare con le opportune attività di distanziamento o utilizzando validi equipaggiamenti di protezione, ovvero adottando tecniche che non comportino il contatto fisico, i due individui coinvolti dovranno rivolgersi al proprio medico di base per la gestione delle procedure sanitarie previste dalla normativa vigente.

5. Tabella di riepilogo

	ATTIVITA'				
	Ricerca e localizzazione	Palestre di roccia	Grotte		Forre
			Tratti orizzontali	Tratti verticali	
Autorizzazione Sezione	*Su apposito modello o seguendo lo schema proposto (all. 1), obbligatoria approvazione del CD sezionale.*				
Registrazione all'uscita	*Con un mezzo, anche telematico, che garantisca una risposta di conferma.*				
Autodichiarazione	*Su apposito modello (all. 2), obbligatoria da consegnare/inviare al responsabile dell'attività.*				
Scelta del sito	*Evitare le attività estremamente impegnative*	*Optare per siti con facile avvicinamento*	*Prediligere assenza strettoie.*	*Cavità ampie, scarsa circolazione d'acqua*	*Alveo ampio, vie di fuga.*
Numero di partecipanti	*Massimo 12 (2 responsabili + 10 partecipanti)*	*Massimo 12 (2 responsabili + 10 partecipanti)*	*Da 4 a 6 compreso responsabile*	*Da 4 a 6 compreso responsabile*	*Da 4 a 8 compreso responsabile*
Distanziamento	*Minimo 2 metri tra ogni partecipante*	*Minimo 2 m tra ogni partecipante*	*Minimo 5 m, 10 m in caso di strettoie o forte flusso d'aria*		*Minimo 2 metri tra ogni partecipante*
Utilizzo DPI o altri elementi di riduzione della trasmissione approvati	*Mascherina: solo nelle soste*	*Mascherina: solo nelle soste*			*Mascherina: solo nelle soste*
	Guanti: non necessari	*Guanti: obbligatori guanti di protezione*			*Guanti: obbligatori guanti di protezione in forre non acquatiche*
Avvicinamento e allontanamento	*Rispetto delle regole imposte dalla normativa nazionale e/o locale vigente e quanto in allegato 3,a-b*				
Progressione	*NA*	*Minimo 2 m tra ogni partecipante*	*5 m tra ogni partecipante, 10 m in caso di strettoie o forte flusso d'aria*	*10 m tra ogni partecipante, 20 m in caso di strettoie o forte flusso d'aria o acqua.*	*Vie a 2 metri di distanza, vedi allegato 4*
Materiale personale	*Trasporto in sacchi di plastica chiusi*				
	Lavaggio secondo indicazioni del produttore Fermo tecnico 7 giorni senza lavaggio, 72 ore dopo lavaggio				
Materiale di squadra	*NA*	*Trasporto in sacchi di plastica chiusi*	*NA*	*Trasporto in sacchi di plastica chiusi*	*Trasporto in sacchi di plastica chiusi*
		Lavaggio secondo indicazioni del produttore		*Lavaggio secondo indicazioni del produttore*	*Lavaggio secondo indicazioni del produttore*
		Fermo tecnico 7 giorni senza lavaggio, 72 ore dopo lavaggio		*Fermo tecnico 7 giorni senza lavaggio, 72 ore dopo lavaggio*	*Fermo tecnico 7 giorni senza lavaggio, 72 ore dopo lavaggio*

6. Allegati e bibliografia minima di riferimento

- **ALLEGATO 1,** *Richiesta di autorizzazione attività Speleologia e/o Torrentismo*
- **ALLEGATO 2**, *Autocertificazione COVID-19 per Speleologia e/o Torrentismo*
- **ALLEGATO 4,** *Diagramma a blocchi delle manovre torrentistiche in emergenza COVID-19*
- **BRITISH CAVING ASSOCIATION**, *Covid 19 – Guidance for BCA award holders* – 2020
- **CLUB ALPINO ITALIANO – COMMISSIONE CENTRALE ESCURSIONISMO**, *Protocollo riavvio dell'attività escursionistica e cicloescursionistica – Note operative operatori – 2020 (**Allegato 3,a**)*
- **CLUB ALPINO ITALIANO – COMMISSIONE CENTRALE ESCURSIONISMO**, *Protocollo riavvio dell'attività escursionistica e cicloescursionistica – Note operative partecipanti – 2020 (**Allegato 3,b**)*
- **CLUB ALPINO ITALIANO – COMMISSIONE CENTRALE MEDICA**, *Indicazioni operative per la ripresa delle escursioni sociali. Note a cura della Commissione Centrale Medica del Club Alpino Italiano* - 2020
- **DINAMICHE VERTICALI**, *COVID-19, Disinfection of Petzl products* – 2020 (web)
- **PETZL**, *Consigli per la disinfezione delle vostre attrezzature* – 2020 (web)
- **REPUBBLICA ITALIANA ,** *D.L. n. 18 del 16 marzo 2020*
- **REPUBBLICA ITALIANA – MINISTERO DELLA SALUTE**, *L'uso delle mascherine nella vita quotidiana, da ISS una guida alle indicazioni del Dpcm* - 2020 (web)
- **REPUBBLICA ITALIANA – MINISTERO DELLA SALUTE – ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ**, *Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020*
- **REPUBBLICA ITALIANA – MINISTERO DELLA SALUTE**, *Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento* - 0017644-22/05/2020-DGPRE-MDS-P
- **SESTO GRADO**, *Sanificazione attrezzature arrampicata – 2020 (web)*

7. Glossario

Assembramento: riunione occasionale o non di persone all'aperto, mosse da interesse e obiettivi comuni.

CCE: Commissione Centrale Escursionismo del Club Alpino Italiano.

CCM: Commissione Centrale Medica del Club Alpino Italiano.

COVID-19: coronavirus causa della pandemia attualmente in corso, per le informazioni si rimanda al sito del Ministero della Salute (http://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioFaqMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=228)

Distanziamento: l'insieme delle misure ritenute necessarie a contenere la diffusione di un'epidemia o pandemia, come, per esempio, quarantena dei soggetti o l'introduzione di distanze di sicurezza.

DPI: Dispositivo di Protezione Individuale, attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dall'individuo allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi presenti nell'attività svolta, suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante l'attività.

Droplet: letteralmente *gocciolina*, nello specifico la saliva nebulizzata emessa dall'uomo durante l'atto respiratorio.

Guanti monouso: sono DPI destinati a un solo impiego, hanno lo scopo di proteggere le mani di chi li indossa da eventuali contatti accidentali con secrezioni o altri fluidi.

Mascherina chirurgica: è un DPI il cui scopo è evitare che chi la indossa contamini l'ambiente, in quanto limita la trasmissione di agenti infettivi, è conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14683-2019.

Mascherina di comunità: è un dispositivo che assolve la funzione di ridurre la diffusione dei vettori di trasporto del virus, è oggetto di regolamentazione da parte del D.L. 18/2020, non è un DPI prodotto a norma di legge.

Occhiali protettivi: sono DPI il cui impiego riduce il rischio dagli spruzzi di fluidi biologici, devono garantire la protezione degli occhi dell'operatore senza inficiarne il visus.

Allegato 1

Il sottoscritto …… responsabile dell'attività

Speleologica ☐ Torrentistica ☐

che si svolgerà il …… nella grotta ☐ forra ☐ denominata …… chiede al Consiglio Direttivo della Sezione di …… l'autorizzazione allo svolgimento con lo stato di attività sezionale.

Alla presente si allega l'elenco partecipanti, una breva descrizione del sito e dell'attività, e si dichiara che il responsabile COVID-19 è …… (il sottoscritto/oppure indicare il nominativo).

Si dichiara che l'attività realizzata seguirà le indicazioni pubblicate sul sito del Club Alpino Italiano (www.cai.it/covid-19) e della Commissione Centrale Speleologia e Torrentismo del CAI (www.sns-cai.it).

Luogo e data……

Il Responsabile dell'Uscita

Visto: Il Responsabile del Gruppo

Allegato 2

SEZIONE DI .....

MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il/la Sottoscritto/a

nato/a a ..... (.....) il ...../...../.....

recapito telefonico .....

nel chiedere di essere ammesso a partecipare alla uscita speleologia/torrentismo organizzata

dalla Sezione di ..... in data ...../...../.....

in località .....

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1) di aver preso visione delle disposizioni operative impartite ai partecipanti dalla Sezione organizzatrice nonché delle condizioni legittimanti l'iscrizione e la partecipazione all'uscita in premessa e di accettarle integralmente senza riserve, impegnandosi a rispettare scupolosamente, durante l'escursione, le direttive impartite dagli organizzatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid, designati dalla Sezione organizzatrice;
2) di essere consapevole e di accettare che, in caso di violazione di uno dei punti richiamati, potrà essere escluso dall'uscita;
3) di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (temperatura corporea oltre 37,5 °C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non essere a conoscenza di aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti positivi al COVID-19, di non essere sottoposto a regime di quarantena (isolamento domiciliare).

Data: ..... Firma .....

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

La Sezione di ..... La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Oggetto del trattamento. Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'iscrizione all'escursione in premessa.

Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati. I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23/02/2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato sia in modalità cartacea che informatizzata, conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gestione dell'escursione. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di partecipare all'escursione. I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.

Diritti dell'interessato. Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento al Titolare del trattamento (sig. .....) ai recapiti sotto indicati per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti: inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare o inviando una mail a.....

Per conoscenza e accettazione.

Firma .....

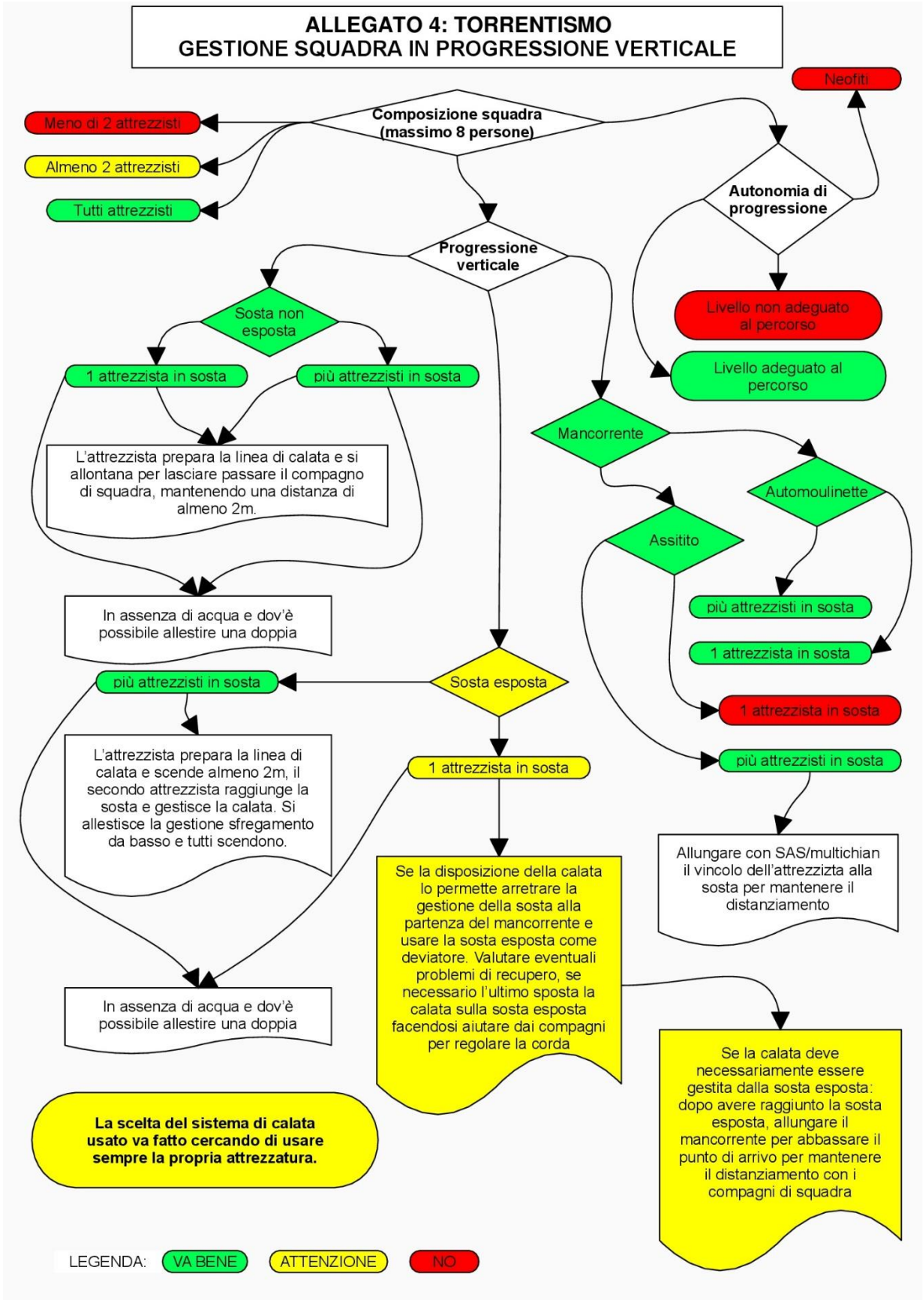
Allegato 3,a

https://www.cai.it/wp-content/uploads/2020/06/PROTOCOLLO-per-Organizzatori.pdf

Allegato 3,b

https://www.cai.it/wp-content/uploads/2020/06/PROTOCOLLO-per-Partecipanti.pdf

Allegato 4:


ALLEGATO 4: TORRENTISMO
GESTIONE SQUADRA IN PROGRESSIONE VERTICALE
Composizione squadra (massimo 8 persone)
Meno di 2 attrezzisti
Almeno 2 attrezzisti
Tutti attrezzisti
Neofiti
Autonomia di progressione
Livello non adeguato al percorso
Livello adeguato al percorso
Progressione verticale
Sosta non esposta
1 attrezzista in sosta
più attrezzisti in sosta
L'attrezzista prepara la linea di calata e si allontana per lasciare passare il compagno di squadra, mantenendo una distanza di almeno 2m.
In assenza di acqua e dov'è possibile allestire una doppia
Mancorrente
Automoulinette
Assitito
più attrezzisti in sosta
1 attrezzista in sosta
1 attrezzista in sosta
più attrezzisti in sosta
Allungare con SAS/multichian il vincolo dell'attrezzizta alla sosta per mantenere il distanziamento
Sosta esposta
più attrezzisti in sosta
L'attrezzista prepara la linea di calata e scende almeno 2m, il secondo attrezzista raggiunge la sosta e gestisce la calata. Si allestisce la gestione sfregamento da basso e tutti scendono.
1 attrezzista in sosta
Se la disposizione della calata lo permette arretrare la gestione della sosta alla partenza del mancorrente e usare la sosta esposta come deviatore. Valutare eventuali problemi di recupero, se necessario l'ultimo sposta la calata sulla sosta esposta facendosi aiutare dai compagni per regolare la corda
In assenza di acqua e dov'è possibile allestire una doppia
Se la calata deve necessariamente essere gestita dalla sosta esposta: dopo avere raggiunto la sosta esposta, allungare il mancorrente per abbassare il punto di arrivo per mantenere il distanziamento con i compagni di squadra
La scelta del sistema di calata usato va fatto cercando di usare sempre la propria attrezzatura.
LEGENDA:
VA BENE
ATTENZIONE
NO